

La Compagnia di Teatro musicale
"I Ventiseinovanove"

presenta il musical

BETLEHEM ANNO ZERO

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 - ore 20.30

Regia di Monica Gherardi

GRASSOBBIO - Sala della Comunità
Oratorio - via Papa Giovanni XXIII

40aido

40 anni pieni di vite.

Associazione Italiana
per la Donazione
di Organi, Tessuti
e Cellule
GRASSOBBIO



Patrocinio
Comune di
Grassobbio



Parrocchia
S. Alessandro Martire
di Grassobbio

Musical brillante, in un atto unico, con otto canzoni e una variazione musicale. Durata circa 1 ora e 40 minuti. 40 attori, ballerini e cantanti in scena, con trovate scenografiche d'effetto, costumi elaborati e coreografie coinvolgenti.

Betlemme è una città in fermento. Sono i giorni del censimento e vi giungono lunghe carovane di persone, dopo giorni e notti di viaggio. Una città dove si muovono romani, greci, arabi, samaritani, gente ricca e gente povera, commercianti e pastori. C'è il mercato animato da venditori e compratori, c'è l'oste che invita i pellegrini ad alloggiare nella sua locanda, ci sono maghi e astrologi che guardano le stelle e leggono le Sacre Scritture.

A Betlemme, in questo fermento, arriva Caleb, un ricco mercante, un uomo semplice, dolcemente innamorato della sua Tamar, una donna raffinata e terribilmente curiosa che in città trova pane per i suoi denti. A Betlemme sta per nascere un re e questo darà al loro viaggio, costellato di incontri e di personaggi curiosi, un senso del tutto particolare.

Nasce il Salvatore per la gente di Betlemme, per gli uomini di 2000 anni fa, per gli uomini del 2000. Tutti, davanti alla grotta, comprendiamo che Betlemme non sarà più la stessa città e che nel mondo nulla sarà più come prima. Un musical avvincente, divertente e appassionante, che coinvolge decine di attori, ballerini e cantanti.

In una Betlehem d'epoca, terra di passaggio popolata di stranieri - immigrati, commercianti, invasori - e confusa nelle diverse lingue, la nascita di Gesù di Nazareth è rivissuta attraverso le vicende di Caleb e sua moglie Tamar che, giunti in città per il censimento, s'imbattono in strani personaggi, incredibili coincidenze e imprevedibili rivelazioni.

Le canzoni di Giampaolo Belardinelli fondono suggestioni orientalescanti a ritmi moderni. Il copione teatrale di Daniela Cologgi coniuga divertimento, colpi di scena e spunti di riflessione sulla pace, sulla multiculturalità, sulla tolleranza: una sorta di "storicizzazione" di problemi antichi ancora oggi attualissimi.



LA COMPAGNIA "I VENTISEINOVANOVE"

Il gruppo nasce nella primavera del 1999 all'interno del Gruppo Giovani del Vicariato e coinvolge in breve tempo una trentina di giovani e adulti provenienti da una ventina di parrocchie diverse. Il primo lavoro teatrale è "Il sogno di Giuseppe" che viene rappresentato il 20 giugno 1999 a Santa Brigida davanti al Vescovo, in occasione della visita pastorale. Quella data ha dato il via ad un lungo cammino e ha dato anche il nome al gruppo che in questi 14 anni di vita ha realizzato nove commedie musicali. Oltre a "Il sogno di Giuseppe", sono stati messi in scena "Betlehem anno zero", "Fratello Francesco", "Storie d'amore", "Favolescion", "Se in viaggio...", "Tracce", "Voci di coraggio", "Oltremare" coinvolgendo circa 150 ragazzi, giovani e adulti provenienti da molti paesi della bergamasca.

Attualmente sono circa cinquanta le persone attive nella compagnia che, oltre che essere legate fra di loro da una profonda amicizia, rappresentano anche un legame che unisce tanti paesi diversi, nello spirito di condivisione, di collaborazione e di impegno. La compagnia non ha fini di lucro, ma sostiene, con i proventi dello spettacolo, opere di beneficenza a livello locale, nazionale e internazionale. In modo particolare in questo periodo sosteniamo l'attività di due case famiglia per minori in situazioni di disagio in Romania.

Lo scorso anno è stato offerto un contributo per il progetto di creazione dello Spazio Giallo nel carcere di Bergamo, un luogo accogliente, a misura di bambino, in cui i bambini dei detenuti possono incontrare i loro genitori. La nostra attività nei prossimi mesi intende anche sostenere la ristrutturazione del cineteatro parrocchiale di San Martino a Piazza Brembana, che è stata negli anni la nostra "casa teatrale".

In questi anni è stata mantenuta un'adozione a distanza in Messico ed è stato dato un contributo a missionari in Brasile e Bolivia. Si sono sostenute organizzazioni internazionali come Emergency, la Fondazione Corti, l'Amref e la Fondazione Bambini in Emergenza. Grazie a quanto raccolto in spettacoli di beneficenza è stato inviato un aiuto alle famiglie alluvionate della bergamasca, all'opera del Patronato San Vincenzo di Sorisole e abbiamo realizzato spettacoli a favore di due ragazze disabili della nostra zona.

L'aiuto generoso e gratuito di molte persone e della parrocchia di San Martino che mette a disposizione i locali per le prove permette alla compagnia di continuare l'attività.